

► Dopo il Parlamento europeo ora tocca al Consiglio, Ciccola della Romit chiede impegno

Made in, la battaglia non è finita

LE CALZATURE

Montegranaro

Inizia oggi il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Torna quindi di grande attualità nel distretto calzaturiero il discorso sul regolamento relativo al Made In obbligatorio per tutti i prodotti manifatturieri. A riaccendere i riflettori sulla questione è ancora una volta Enrico Ciccola, presidente del calzaturificio Romit Spa di Montegranaro.

L'imprenditore, durante l'assemblea nazionale di Assocalzaturifici svoltasi a Milano ad inizio giugno, è intervenuto per dire che anche se è arrivato l'ok del Parlamento Europeo lo scorso aprile, la battaglia si sposta ora nel Consiglio Ue e quindi è tutt'altro che finita. Anzi è necessario farsi trovare pronti al voto per avere una

maggioranza sicura: "Inizia il semestre di presidenza italiana e occorre che Assocalzaturifici in collaborazione con Smi (Sistema Moda Italia), Federlegno, Aimpes (Associazione Italiana dei Pellettieri) e altri soggetti coinvolti, preme sul governo Renzi per inserire tale tema fra le priorità del semestre. Occorre effettuare una lobby sui ministri Guidi, Calenda e Mogherini sin da lunedì 9 luglio per ottenere questo risultato. È l'ultimo treno che passa. Il 2014 - le conclusioni dell'intervento di Ciccola - è l'anno magico per il Made In obbligatorio, gli avversari sono tanti ma dobbiamo batterci al meglio". Lo stesso messaggio è stato portato dall'imprenditore anche durante l'assemblea per il rinnovo della carica di presidente di Confindustria Fermo di Andrea Santori ed è stato consegnato, durante il seminario organizzato da **Symbola** la scorsa settimana a Tre-

via, al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio, al governatore Gianmario Spacca, alla giornalista Rai Monica Maggioni e all'imprenditore Brunello Cucinelli. Ha aggiunto Ciccola: "In questo campo ad avere responsabilità sono Assocalzaturifici e Confindustria, i parlamentari italiani e quelli europei, i sindacati, la Regione e i sindaci del distretto. La situazione è da monitorare con attenzione e da gestire per tempo. C'è un'assunzione di responsabilità forte in questo senso? Si è compresa l'importanza della questione non solo per il calzaturiero ma per tutta la manifattura? Dal Presidente Renzi mi sarei aspettato due parole su questo tema all'apertura del Pitti e invece niente. Ecco perché è necessario fare pressione: il voto in Parlamento Europeo è passato come una vittoria e invece la vera battaglia è quella in Consiglio e non possiamo perderla".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Ciccola presidente del calzaturificio Romit

**"Inizia il semestre italiano
Occorre premere
perché Renzi inserisca
il tema tra le priorità"**

